

Riserva naturale Le Bine

Parco Oglio Sud

RELAZIONE 2010

La presente relazione è redatta a seguito di quanto stabilito nella Delibera 28 del 29/05/2008 del CdA del Parco Oglio Sud. E' articolata con una prima parte generale nella quale sono riportate alcune delle principali attività svolte nel 2010 (giornata delle Oasi...) e una seconda parte relativa all'aggiornamento degli studi e monitoraggi. Viene poi allegata la rassegna stampa 2010.

1. La Giornata delle Oasi del WWF e altri eventi;
2. Monitoraggi e studi;
3. Attività didattiche;
4. Manutenzione (sentieri, cartelli, CEA....);
5. Piene 2010;
6. Sito WEB www.lebine.it
7. Rassegna stampa.

1. LA GIORNATA DELLE OASI DEL WWF E ALTRI EVENTI

Nel 2010 la **20° edizione della Giornata delle Oasi**, realizzata il 16 maggio, ha coinciso con la Festa del luartis promossa dal Parco dell'Oglio. Per fortuna, dopo tanti anni di mal tempo, nel 2010 la festa si è svolta in una “finestra temporale” di bel tempo fra due piene....(si veda il paragrafo più avanti). Sono state svolte 3 visite guidate in Riserva con gli operatori e guide del WWF, mentre nell'aia della cascina erano stati allestiti diversi banchetti di associazioni di volontariato locale quali “La tenda di Cristo”, “Amici di Emmaus”, “La Bottequa” e, ovviamente, del WWF. L'associazione Operazione Mato Grosso ha gestito il punto di ristoro. Nonostante le condizioni meteorologiche avverse dei giorni precedenti (l'intera riserva, area di rispetto compresa, era allagata) hanno visitato l'oasi circa 300 persone. Nel 2010, la festa è stata preceduta da una serata divulgativa, svolta presso il Teatro di Acquanegra sul Chiese, con alcuni ricercatori che hanno svolto indagini nella riserva.

Il 12 luglio ha ospitato la 6° edizione del “*Memorial Sorriso Oasi Le Bine Race*” Oglio-Chiese Challenge”, gara di Mountain bike.

In primavera presso l'agriturismo Le Bine sono stati realizzati alcuni fine settimana a tema naturalistico (birdwatching e fotografia naturalistica) che hanno coinvolto circa 70 persone, ed un “campus” organizzato dall'Associazione italiana dislessia con la partecipazione di 10 ragazzi dislessici.



Attività ludiche con i bimbi durante la festa delle Oasi

Durante l'anno Le Bine ha ospitato diversi appuntamenti scoutistici e viste guidate per gruppi locali (p. es. Rotary) e regionali (p. es. CRAL Università Statale di Milano).

Ai primi di settembre si è svolto a Le Bine un corso di formazione per insegnanti dell'Istituto comprensivo di Asola, mentre a novembre abbiamo ospitato un altro corso di formazione per insegnanti promosso e organizzato dal WWF Italia nell'ambito del progetto “*Kids for the Alps*” con

il contributo della fondazione Cariverona. Ai due incontri hanno partecipato in totale circa 100 docenti. Rispetto all'accoglienza dei visitatori, vogliamo sottolineare l'importanza che stanno assumendo le periodiche sessioni mensili di inanellamento di uccelli a scopo scientifico (si veda più avanti, nel paragrafo dedicato ai monitoraggi) che, proprio per il carattere di periodicità fissa che abbiamo stabilito (la prima domenica del mese) cominciano ormai ad attirare un piccolo gruppo fisso di appassionati, oltre a interessare i visitatori occasionali.

2. MONITORAGGI E STUDI

Nel 2010 sono stati svolti i seguenti monitoraggi:

- Libellule: seconda ed ultima parte dello studio avviato nel 2009;
- Rana di Lataste: conteggi notturni al canto in inverno (13/1; 13/2; 6/3 e 13/03 con le GEV del Parco Oglio); ricerca degli adulti (04/07; 29/08; 30/8/17/9) – Agapito Ludovici, Cecere; per la prima volta, in questi censimenti sono state coinvolte le GEV del Parco;
- Avifauna nidificante1: censimenti nel periodo riproduttivo - Simone Ravara;
- Avifauna nidificante2: studi sui nidificanti nei nidi artificiali e inanellamento dei pullus - Simone Ravara, Cristiano Sbravati;
- Avifauna migratrice: 11 sessioni di inanellamento – Cristiano Sbravati;

Inoltre, nel 2010 è stata realizzata, a cura di Francesco Cecere e Simone Ravara, una revisione della check-list dell'avifauna della Riserva, che ha portato alla ridefinizione dello status delle 151 specie osservate nell'area. Il lavoro verrà presentato prossimamente ad una rivista scientifica.

Nel corso del 2010, è stata realizzata a cura di Andrea Agapito Ludovici, Rossano Bolpagni e Francesco Cecere, una sintesi ed elaborazione degli studi svolti a le Bine nell'ultimo trentennio “*Evoluzione recente (1980-2009) della riserva naturale le Bine (Cr e Mn): stato delle conoscenze ecosistemiche*”, grazie alla collaborazione e partecipazione attiva dei diversi studiosi che hanno realizzato indagini nell'area. L'analisi di questi dati ha fatto emergere il bisogno di disporre di dati meteorologici di lungo periodo e, grazie a questo bisogno, è stata avviata una collaborazione con l'istituto di meteorologia agraria dell'Università Statale di Milano, che ha permesso di ottenere i dati sugli andamenti climatici dal 1950 al 2009. Il WWF ha organizzato un primo incontro a febbraio presso la cascina. Il lavoro è stato presentato:

- il 20 febbraio al convegno “*Incontri lombardi di ornitologia*” promosso dall'Università della Bicocca e dal Gruppo Ornitologico Lombardo il 20 febbraio,

- il 10 giugno 2010 presso Aula magna dell'Università degli Studi di Milano, via Festa del Perdono, 7 Milano. www.biod.irealp.it al Convegno della Regione Lombardia “**BIOD Coltivare la biodiversità. Agricoltura, foreste e territorio. Conservare, innovare, pianificare**”
- il 2 dicembre a Trevi (PG) “**Conoscenze, valutazioni e proposte per il futuro del Trasimeno**” organizzato da ARPA Umbria, Regione Umbria, Autorità di bacino del Tevere, MATTM. Si allega copia della versione finale del lavoro.

A dicembre del 2010, è stata attivata, presso la cascina una **stazione meteorologica** dell'Università della Bicocca di Milano, nell'ambito di una collaborazione ormai pluriennale sullo studio della qualità dell'aria.

3. PIANO DI GESTIONE

L'iter del Piano di gestione della riserva sembra ormai volgere al termine. Nel 2010 si sono svolti contatti con Parco e Regione anche legati alla realizzazione dei necessari interventi nell'area che sono però vincolati all'approvazione del piano.

4. DIDATTICA E FORMAZIONE

L'anno scolastico 2009-2010 si è chiuso con alcuni piccoli successi e cambiamenti rispetto agli anni passati. Abbiamo registrato un aumento delle presenze sia per le classi che per gli alunni, per la prima volta alcune classi hanno soggiornato per più di una notte, per la prima volta abbiamo avuto ospiti per le attività residenziali classi non locali (di Catania e dalla provincia di Verbania) e abbiamo lavorato con alcuni asili nidi.

In sintesi abbiamo lavorato con 1.927 alunni di 87 classi. Contando gli incontri ripetuti abbiamo contattato 2.815 alunni provenienti per la maggior parte dalle provincie di Mantova, Cremona e Brescia e in misura minore Parma, Reggio Emilia, Verona, Milano, Verbania, Catania.

Anche nel 2010 si è svolto, nel mese di settembre, il Centro estivo organizzato in collaborazione con l'amministrazione di Acquanegra sul Chiese.

Durante tutto l'anno scolastico invece è stato svolto un notevole lavoro sui rifiuti in collaborazione con il WWF Italia e l'Amministrazione comunale di Acquanegra sul Chiese (MN). A partire dalla decisione dell'amministrazione di innovare il servizio della raccolta dei rifiuti è stata presentata dal WWF al comune la proposta di un corso di formazione per insegnanti ed in parallelo di attività con gli alunni. Il corso ha visto la partecipazione di 10-15 docenti, mentre le attività hanno interessato

tutte le classi del comune (dall'infanzia alla secondaria di primo grado) portando inoltre alla realizzazione di materiale informativo, che verrà distribuito nel paese in contemporanea all'avvio della nuova campagna di raccolta dei rifiuti.

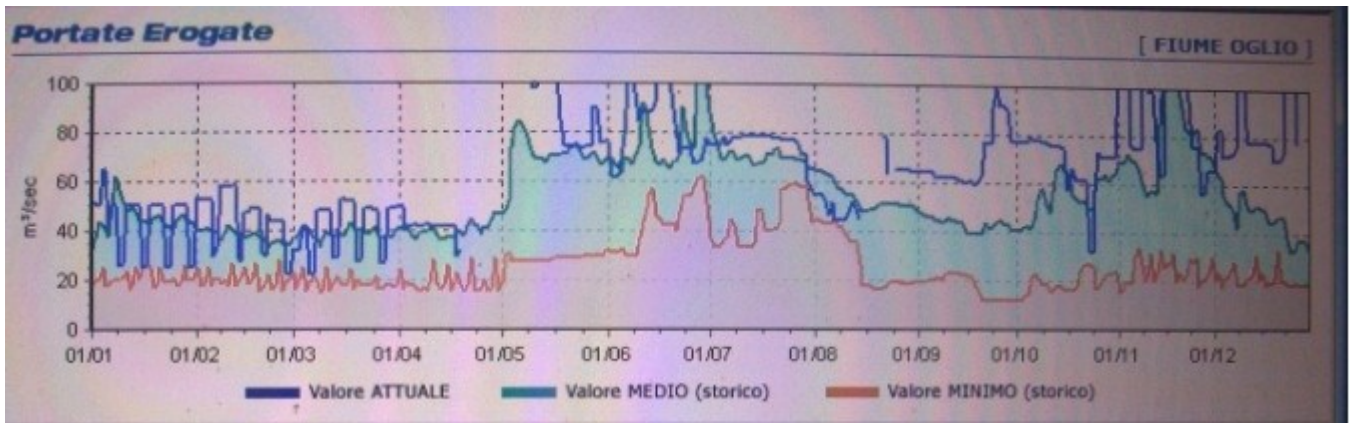
4. MANUTENZIONE

Come di consueto durante l'anno è stata garantita la percorribilità dei sentieri, la leggibilità dei cartelli, la manutenzione delle strutture della Riserva (tunnel degli odori, orto botanico acquatico, cascina...). Questo grazie anche alla convenzione fra l'azienda Cecere ed il Parco Oglio Sud nell'ambito del Progetto Speciale Agricoltura.

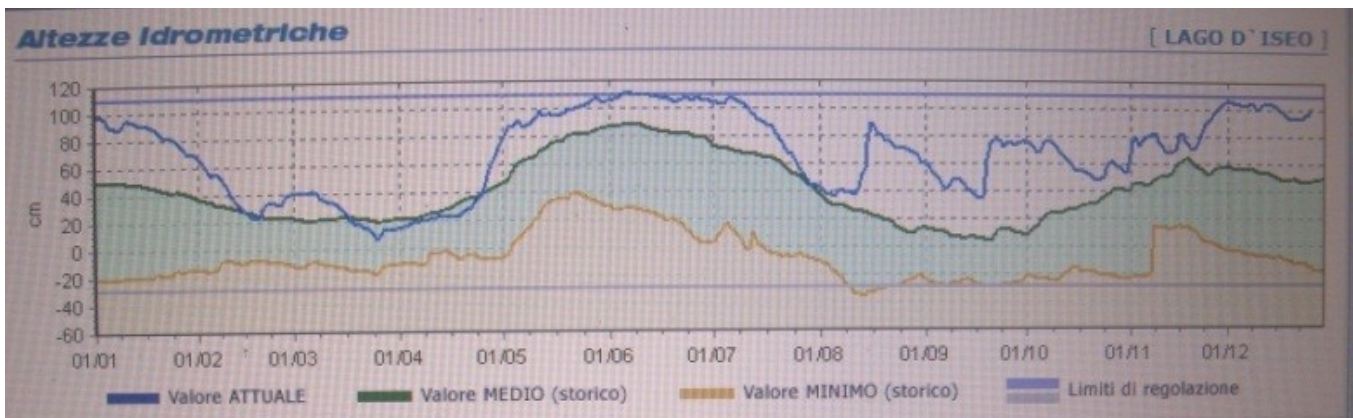
5. PIENE 2010

Nel corso del 2010 vi sono stati diversi eventi di piena che hanno comportato l'inondazione parziale o completa (intendendo tutta l'area golenale fatta eccezione per le pertinenze della cascina che sono "difese da appositi argini golenali) dell'area golenale delle Bine: il primo agli inizi di **gennaio**, il secondo in **maggio**, il terzo a **novembre** e il quarto **dicembre**. Questo solo per le piene indicate come straordinarie. Si tratta di un fenomeno che è aumentato in maniera significativa, fino ad alcuni anni fa la frequenza delle piene era inferiore. Già nelle precedenti relazioni annuali è stato sottolineato come i fenomeni estremi tendano ad aumentare sull'Oglio. Tale andamento sembra seguire solo in minima parte il regime pluviometereologico, in quanto sono le modalità d'uso delle acque e la regolazione dei laghi d'Iseo e d'Idro che maggiormente condizionano le portate a valle di Oglio e Chiese. I diagrammi per l'Oglio, tratti dal sito dell'Autorità di bacino del Po, confermano quanto detto e questo cambiamento del regime idrologico fiume è una delle principali cause di alterazione ecologica degli "habitat" e di perdita della biodiversità originaria a Le Bine¹. Inoltre le oscillazioni di portata che corrispondono poi a variazioni di livello in palude, in alcuni periodi sono particolarmente deleterie come era stato già sottolineato nella relazione 2008. La **rana di Lataste**, specie protetta è particolarmente danneggiata nel periodo di riproduzione da queste oscillazioni.

¹ Agapito Ludovici A., Cecere F., Bolpagni R. et alii , 2010 - "*Evoluzione recente (1980-2009) della riserva naturale le Bine (Cr e Mn): stato delle conoscenze ecosistemiche*". In stampa



Portate dell'Oglio a Valle del lago d'Iseo (fonte www.adbpo.it)



Livelli idrometrici dell'Oglio a Valle del lago d'Iseo (fonte www.adbpo.it)

6. SITO WEB LEBINE.IT

Nel 2004 è stato pubblicato il sito lebine.it, dove sono presenti informazioni e materiali sulla Riserva. Il sito viene frequentemente aggiornato inserendo attività, risultati di studi e altre notizie utili. Nel 2010 ci sono stati 15.745 contatti (più del 50% dello scorso anno).

7. RASSEGNA STAMPA

Nel 2010 sono stati pubblicati numerosi articoli sulla stampa locale (allegati alla presente relazione) ed è andato in onda un servizio su RAI3 per la trasmissione "Ambiente Italia".

8. STUDI E MONITORAGGI

Continua l'impegno a monitorare alcuni degli aspetti significativi ed "indicatori" delle biocenosi della Riserva naturale. Oltre alle componenti specificatamente studiate vengono regolarmente raccolte informazioni su specie aliene e altre significative per la tutela dell'area. Le varie esondazioni dell'Oglio che hanno interessato Le Bine hanno certamente portato altre specie alloctone: anche nel 2010 è stato possibile confermare l'abbondante presenza di *Procambarus*

clarkii, il **Gambero della Luisiana**, del piccolo pesce Rodeo amaro (*Rhodeus sericeus*) e della testuggine dalle guance rosse *Trachemys scripta*.

ODONATI

Nel corso del 2010 sono state effettuate n. 4 uscite sul campo nei mesi di aprile, giugno, agosto, settembre, monitorando i transetti standard definiti nei precedenti studi odonatologici. La ricerca ha confermato la presenza di 16 specie di Odonati, più una dubbia (*S. striolatum*), che è stata osservata in un paio di occasioni ma non è stato possibile rilevarne i caratteri identificativi. Confermata la presenza di *Gomphus vulgatissimus*. 16 specie rinvenute nelle precedenti indagini non sono state confermate. Sono state confermate le due specie di **interesse comunitario**: *Ophiogomphus cecilia* e *Gomphus flavipes*, e di *Sympetrum depressiusculum*, segnalata come VULNERABILE nella Red List IUCN 2008, criterio A3c*.

ANFIBI E RETTILI

Anche nel 2001 sono state raccolte osservazioni sulla presenza di anfibi e rettili e, a parte i monitoraggi specifici per la rana di Lataste (vedi avanti) a Le Bine è stata confermata la presenza di Rana verde (*Pelophylax esculentus*), Raganella italiana (*Hyla intermedia*), Rana di Lataste (*Rana latastei*), Rospo comune (*Bufo bufo*), Rospo smeraldino (*Bufo viridis*), Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), Ramarro (*Lacerta bilineata*), Biscia dal collare (*Natrix natrix*), Biscia tessellata (*Natrix tessellata*), Biacco (*Hierophis viridiflavus*), e dell'alloctona Testuggine dalle orecchie rosse (*Trachemys scripta*). Purtroppo, anche per il 2010, non sono stati rilevati tritoni (*Triturus carnifex*, *Lissotriton vulgaris*) presenti e comuni fino a qualche anno fa.

RANA DI LATASTE

Nel 2010 sono stati effettuati i consueti monitoraggi della popolazione di *Rana latastei* sia al canto in acqua tra fine febbraio e metà marzo, che alla ricerca di giovani e adulti tra agosto e novembre. Sono stati effettuati con successo 3 censimenti al canto di cui 2 con successo (vedi tabella). Sono stati svolti 3 accurati percorsi di ricerche al contatto diretto alla ricerca di giovani e adulti, il 28 agosto, 29 agosto, il 17 settembre. A differenza dello scorso anno, sono stati rinvenuti diversi esemplari giovani. Se il rilevamento al canto ha subito una leggera flessione (però quest'anno sono stati svolti solo 2 monitoraggi "buoni", il primo è stato assolutamente prematuro), che però rientra nell'intervallo di oscillazione registrato in questi 16 anni di monitoraggio, che c'è da sottolineare il ritrovamento di un numero confortante di giovani in fine estate che non si vedeva da un po' di anni. La situazione della popolazione sembra quindi positiva

2010	localizzazione	n	Dimensioni in mm-
22/6	1 adulto morto sulla strada interna	1	
4/7	1 nella riforestazione del 1995 e 3 nel bosco igrofilo all'entrata	4	Tutte tra 28 e 30 mm
28/8	Bosco igrofilo all'entrata (ore 7.50 – 8.20; umid 98%; T 19°C)	17	32,2 - 38 - 37 - 34,9 - 37,5 - 37,7 - 34,4 - 38,2 - 32,3 - 30,9 - 38,5 - 40,5
29/8	A ridosso della zona "canalette"	6	Tutte tra 30 e 40 mm
30/8	Riforestazione "campo 4" vicino alla cascina	1	
17/9	Riforestazione "campo 4" vicino alla cascina	1	

Rinvenimenti di esemplari di rane di Lataste metamorfosate



Rana lataste a le Bine

	11/2/08	21/2/08	1/3/08	2/3/08	23/3/08	28/2/09	7/3/09	14/3/09	13/2/10	6/3/10	13/3/10
ore	23.00	20.15	21.45 – 22.30 - vento	21.00	21.0	21.20- 23.12	21.50- 23-30	21.30- 23 -vento	23.25	21.20	21 – 23.15
Punti ascolto	3	2	7	33	36	42	41	21	3	36	36
<i>Rana lataste</i>	0	1	7	58-60	55-65	17-22	152- 158	29-32	1	60 - 75	81-92
<i>Bufo bufo</i>	0	0	1	13	1	4	12	16	0	1	1

Tabella dei censimenti al canto 2008 e 2009 e 2010

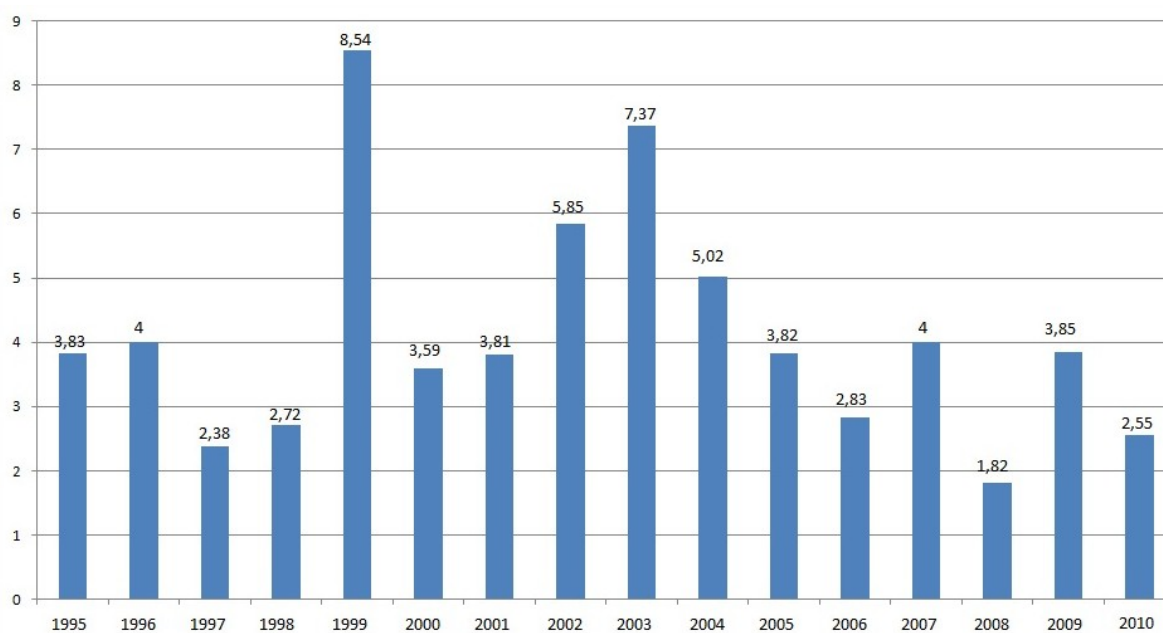


Grafico indice di conteggi al canto (individui contattati/n° punti di contatto del giorno di massimo ascolto) 1995 - 2010

AVIFAUNA NIDIFICANTE1: Simone Ravara.

Nel 2010 la popolazione nidificante nella riserva naturale Le Bine ha subito l'impatto negativo della piena. Un evento alluvionale non rappresenta di per sé un fatto negativo in un contesto periferiale come quello della lanca delle Bine, anzi, in genere porta dei vantaggi, favorendo le specie tipiche degli ambienti umidi, come verificatosi negli ultimi anni. È altresì evidente quanto sia importante il periodo in cui si verifica un evento simile: nel 2010 è avvenuto nel periodo peggiore per la riproduzione, inizio maggio, con numerose specie già in piena attività riproduttiva, e altre, esempio gli acrocefali, che proprio in questo periodo raggiungono i quartieri di nidificazione dopo il viaggio migratorio. Il 2010 diventa quindi un anno difficilmente valutabile se confrontato con gli anni precedenti. Più importante sarà l'analisi della comunità del prossimo anno, in rapporto a eventuali modificazioni vegetazionali, in parte dovuti alla piena: in primo luogo lo stato del canneto, quest'anno veramente ridotto a lembi sottili e sempre più soggetto all'invasione di *Amorpha fruticosa*, tutt'altro che "a disagio" in periodi di sommersione prolungata. Il problema è serio perché alla sua presenza sono strettamente legati gli acrocefali, soprattutto la Cannaiola e il Cannareccione, il Falco di palude, l'Airone rosso e il Tarabusino. Il numero di specie paludicole, 10, è uno dei più alti degli ultimi 15 anni; solo nel 1995 e nel 2004 sono stati registrati valori più alti (12), ma alcune specie sono rappresentate da un bassissimo numero di coppie. Anche quest'anno si nota l'assenza del Corriere piccolo a causa dell'alto livello del fiume: sono già 3 anni consecutivi che si ripete questa situazione anche se nel 2008 e 2009 l'osservazione di alcuni individui sul greto dell'Oglio

aveva fatto ritenere la nidificazione almeno possibile. Ancora in espansione la garzaia con 149 coppie di Airone cenerino, estese su tutta la fascia igrofila nella parte meridionale della riserva. Dopo la diminuzione del 2008, ha ripreso la sua crescita arrivando quest'anno al valore più alto finora registrato. Per ora non si è ancora verificato l'auspicato insediamento di altri ardeidi coloniali.



Un tarabusino durante l'attività di inanellamento a maggio

AVIFAUNA NIDIFICANTE2: Cristiano Sbravati e Simone Ravara.

Nell'inverno 2009/2010 i nidi sono stati spostati e concentrati in due aree: l'impianto arboricoltura a sud della cascina, con una vegetazione già piuttosto fitta, e il campo piantumato nel 2005, caratterizzato da piante più giovani e molto più soleggiato. I nidi sono stati appesi ai rami a non più 1,3 metri d'altezza in modo da permettere l'ispezione senza ausilio di scala. I dati raccolti nel 2010 sono fortemente influenzati dall'evento di piena che ha causato l'allagamento dei nidi all'inizio di maggio, con conseguente perdita delle covate. Complessivamente sono stati utilizzati solo 26 nidi su 50, poco più della metà. Si tratta di uno dei valori più bassi mai registrati (secondo solo al 2004, primo anno di installazione, con poco più del 40%), in parte a causa della piena, in parte per lo spostamento dei nidi. Prima della piena risultavano occupati 18 nidi (14 da cinciallegra, 3 da passera mattugia e 1 da storno); dopo la piena i nidi utilizzati sono stati 9 (solo in uno di questi erano state deposte uova prima della piena) e tutti di Cinciallegra. In pratica l'unica specie che ha portato a termine delle nidiate è stata la Cinciallegra, mentre Passera mattugia e Storno, già scarsamente rappresentati, hanno visto le loro covate completamente distrutte.

AVIFAUNA MIGRATORIA: Cristiano Sbravati. Nel 2010 è proseguito lo studio, avviato nell'autunno del 2008, della comunità ornitica nidificante e migratoria tramite sessioni di mensili di inanellamento. Le 11 sessioni svolte hanno permesso la cattura e l'inanellamento di 425 individui

appartenenti a 35 specie. Di interessante i numeri di alcune specie sedentarie, quali Cinciallegra e Passero mattugia. Sono stati inoltre catturati alcuni esemplari di Sparviere (che confermano l'aumento della specie nella nostra zona) e di due ardeidi (Garzetta e Tarabusino) nel nuovo transetto con le reti alte. Anche quest'anno si sottolinea come sarebbe opportuno, da parte del Parco, incrementare l'attività di inanellamento nelle due riserve (Le Bine e Marcaria) per indagare meglio gli scambi di individui fra queste aree.

Allegati:

- 1) rassegna stampa,
- 2) Agapito Ludovici A., 2010 – Rana di Lataste 2010;
- 3) Agapito Ludovici et alii – Evoluzione recente (1980-2009) della riserva naturale Le Bine (MN-CR): stato delle conoscenze ecosistemiche;
- 4) Ravara S., 2010 – Avifauna nidificante 2010;

Francesco Cecere (Azienda agricola Cecere) – Andrea Agapito Ludovici (WWF Italia)

Le Bine, 24 gennaio 2011